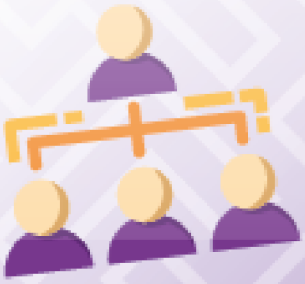
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

NANDO MARTELLINI

RMIC86500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NANDO MARTELLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

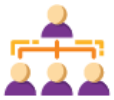
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
44 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
73 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
78 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
79 Moduli di orientamento formativo
80 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
119 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
123 Attività previste in relazione al PNSD
129 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

148 Aspetti generali
149 Modello organizzativo
158 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
161 Reti e Convenzioni attivate
167 Piano di formazione del personale docente
171 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Le dimensioni ridotte del quartiere e delle abitazioni favoriscono i contatti sociali tra gli abitanti. La presenza di un sempre più consistente numero di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Vincoli

La tabella 1.1.a.1 indica un background medio-basso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rileva: - forte presenza di stranieri - situazioni lavorative instabili - presenza di alunni RSC che a seguito della chiusura del campo di via della Monachina sono alloggiati presso appartamenti nella zona o presso altri campi. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana. Alto il numero delle disabilità e ancor più quello dei disturbi evolutivi. Anche il numero di studenti per insegnante è più alto della media. Ne esce un quadro di notevole svantaggio ambientale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area è presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello è figlio unico", Gruppo Scout, Aurelia Volley, Presidio della Protezione Civile, Scuola Aperta al Territorio, Comitato Genitori, comunità di Sant'Egidio, Polizia di Stato, cooperativa sociale Magliana Solidale, associazione Focus CDS, Ministero dell'Istruzione Rumena, Consociazione nazionale FRATRES). Nell'orario curricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento, per tutti e tre gli ordini, impiegando personale interno. La scuola inoltre organizza in orario pomeridiano dopo-scuola e corsi di potenziamento per alunni RSC. L'Istituto è un punto di riferimento in mancanza di altre agenzie culturali, grazie anche al fatto che abbiamo trasformato la nostra biblioteca in Bibliopoint di quartiere.

Vincoli

Il quartiere é abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine (circa 23% di stranieri) e per tale motivo la prima difficoltà è di integrazione al livello linguistico, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'istituto è situato alla periferia del XII municipio, per questo motivo il contributo dell'Ente Locale di riferimento non sempre è puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come cinema, teatro e centri poli sportivi. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano alcun tipo di barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Negli ultimi anni sono stati effettuati i collaudi dei due ascensori, ora funzionanti. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre a disposizione dell'Istituto permettono il regolare svolgimento delle attività. L'istituto dispone di una lavagna LIM in ogni aula, di un'aula multimediale con 16 postazioni presso la scuola secondaria e di 1 atelier creativo, oltre ad aule adibite a laboratori, un numero superiore alla media nazionale e regionale. Sono presenti inoltre 90 computer tra portatili e fissi e 32 Tablet, dato superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Nel plesso di Via Vanni sono presenti anche 1 laboratorio di arte, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio linguistico ed 1 laboratorio musicale. Un gruppetto di genitori collabora economicamente con alcune piccole raccolte di fondi. Sono stati ottenuti importanti finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi PON e PNSD, la cui attuazione sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature (ambienti digitali, biblioteca digitale, atelier creativo), sia di offrire agli alunni attività extracurricolari di qualità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto abitativo del quartiere favorisce i contatti sociali tra gli abitanti e un certo grado di autonomia dei ragazzi. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, così come i numerosi alunni diversamente abili offrono occasioni di maturazione emotiva.
Vincoli:
La tabella 1.1.b.1 indica un background mediobasso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rilevano: - contesti

familiari fragili - situazioni lavorative instabili - presenza di alcuni nomadi rimasti in zona dopo la chiusura del campo. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. L'alta percentuale di stranieri, pur non costituendo di per sé uno svantaggio, rappresenta un problema quando la conoscenza della lingua italiana è troppo carente. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana e il dato reale è probabilmente ancora più negativo. Molto alto il numero delle disabilità, specialmente nella Scuola Primaria, e ancor più quello dei disturbi dell'apprendimento. Ne esce un quadro di svantaggio ambientale con notevoli criticità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area é presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello é figlio unico", Campo Sportivo, Presidio della Protezione Civile, Cooperativa "Il parchetto", Consultorio, Associazione Fratres, Associazione Natinsieme). Dal 2019 la scuola é inserita nel circuito delle Biblioteche di Roma come BIBLIOPOINT con aperture pomeridiane rivolte all'intero quartiere. In orario curricolare ed extracurricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione e recupero per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, impiegando personale interno ed esterno. La scuola é l'unico Istituto Comprensivo del quartiere. Solo per la Secondaria di Primo Grado esiste un'alternativa pubblica.
Vincoli:
Il quartiere é abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine; per tale motivo la prima difficoltà é di integrazione a livello linguistico e, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'Istituto é situato alla periferia del XII Municipio. Ultimamente il contributo dell'Ente Locale di riferimento risulta più puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come teatri, cinema, centri sportivi alternativi al calcio. Il Bibliopoint aperto a scuola é ancora frequentato pochissimo dagli esterni. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano per la maggior parte barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il

servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre permettono il regolare svolgimento delle attività sportive. L'istituto dispone complessivamente di 43 tra LIM e schermi touch, di due aule multimediali (una nella Scuola Primaria con 10 postazioni e una nella Scuola secondaria con 18 postazioni), un'aula teatro con possibilità di proiezione nella Scuola Primaria e di un atelier multidisciplinare nella Scuola Secondaria, di un'aula LIM per la fruizione collettiva e di un atelier creativo nel plesso della Primaria. Nell'Istituto sono presenti 7 aule adibite a laboratori. Sono presenti, altresì, circa 80 computer tra portatili e fissi e circa 150 tra tablet e iPad. Negli atelier creativi l'istituto dispone di stampanti 3D, una tagliatrice laser, una stampante cameo, kit robot, visori e cubetti olografici. Sono stati ottenuti finanziamenti attraverso il PNRR e diversi bandi pubblici, il cui utilizzo sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature, sia di offrire agli alunni attività creative ed extracurricolari. Dal 2022 l'Istituto ha aperto un nuovo BIBLIOPOINT presso la Scuola Primaria.
Vincoli:
La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici é piuttosto altalenante, con evidenti ricadute sulla sicurezza, sul decoro e sul benessere psico-fisico dell'utenza. Il mancato smaltimento dei vecchi arredi impedisce l'utilizzo di spazi destinati alla didattica. Esiste un sistema di allarme contro le intrusioni non autorizzate, che però non copre i padiglioni esterni della Scuola dell'Infanzia. E' altresì inesistente la certificazione degli impianti. L'Istituto ha richiesto alle famiglie un contributo volontario che, per quanto esiguo, viene versato solo in minima parte. Nella scuola secondaria manca un ascensore, per cui un piano dell'edificio con aule e laboratori risulta inaccessibile ai disabili.

Risorse professionali

Opportunità:
Costituisce un'opportunità per la scuola il fatto che la maggior parte dei docenti si inserisca nella fascia anagrafica tra i 45 e i 54 anni, insegnanti con un consistente e strutturato bagaglio di esperienza lavorativa alle spalle e ancora un'ampia prospettiva di servizio per il futuro. La scuola ha per il decimo anno la stessa Dirigente Scolastica, con ricadute positive sulla continuità della gestione.
Vincoli:
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato é notevolmente più bassa della media sia nazionale sia regionale sia comunale e ciò non contribuisce ad una stabilizzazione e produttività nel lungo periodo. Una buona parte di docenti, soprattutto nella Scuola Primaria, ha un contratto a tempo determinato . Questo ha determinato un'alternanza dei docenti con ripercussioni negative sulla continuità didattica. Nella Scuola dell'infanzia gli insegnanti di sostegno non vengono assegnati in organico di diritto nonostante le necessità e quindi cambiano quasi tutti gli anni e non sono specializzati. Molti sono i docenti di sostegno precari e non specializzati anche nella Scuola Primaria, poco migliore la situazione nella Scuola Secondaria. Non a caso le assenze del personale risultano

molto alte. Se ne ricava un quadro complessivo di notevole instabilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto abitativo del quartiere favorisce i contatti sociali tra gli abitanti e un certo grado di autonomia dei ragazzi. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, così come i numerosi alunni diversamente abili offrono occasioni di maturazione emotiva.
Vincoli:
La tabella 1.1.b.1 indica un background mediobasso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rilevano: - contesti familiari fragili - situazioni lavorative instabili - presenza di alcuni nomadi rimasti in zona dopo la chiusura del campo. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. L'alta percentuale di stranieri, pur non costituendo di per sé uno svantaggio, rappresenta un problema quando la conoscenza della lingua italiana è troppo carente. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana e il dato reale è probabilmente ancora più negativo. Molto alto il numero delle disabilità, specialmente nella Scuola Primaria, e ancor più quello dei disturbi dell'apprendimento. Ne esce un quadro di svantaggio ambientale con notevoli criticità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area é presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello é figlio unico", Campo Sportivo, Presidio della Protezione Civile, Cooperativa "Il parchetto", Consultorio, Associazione Fratres, Associazione Natinsieme). Dal 2019 la scuola é inserita nel circuito delle Biblioteche di Roma come BIBLIOPOINT con aperture pomeridiane rivolte all'intero quartiere. In orario curricolare ed extracurricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione e recupero per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, impiegando personale interno ed esterno. La scuola é l'unico Istituto Comprensivo del quartiere. Solo per la Secondaria di Primo Grado esiste un'alternativa pubblica.
Vincoli:
Il quartiere é abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine; per tale motivo la prima

difficoltà é di integrazione a livello linguistico e, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'Istituto é situato alla periferia del XII Municipio. Ultimamente il contributo dell'Ente Locale di riferimento risulta più puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come teatri, cinema, centri sportivi alternativi al calcio. Il Bibliopoint aperto a scuola é ancora frequentato pochissimo dagli esterni. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano per la maggior parte barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre permettono il regolare svolgimento delle attività sportive. L'istituto dispone complessivamente di 43 tra LIM e schermi touch, di due aule multimediali (una nella Scuola Primaria con 10 postazioni e una nella Scuola secondaria con 18 postazioni), un'aula teatro con possibilità di proiezione nella Scuola Primaria e di un atelier multidisciplinare nella Scuola Secondaria, di un'aula LIM per la fruizione collettiva e di un atelier creativo nel plesso della Primaria. Nell'Istituto sono presenti 7 aule adibite a laboratori. Sono presenti, altresì, circa 80 computer tra portatili e fissi e circa 150 tra tablet e iPad. Negli atelier creativi l'istituto dispone di stampanti 3D, una tagliatrice laser, una stampante cameo, kit robot, visori e cubetti olografici. Sono stati ottenuti finanziamenti attraverso il PNRR e diversi bandi pubblici, il cui utilizzo sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature, sia di offrire agli alunni attività creative ed extracurricolari. Dal 2022 l'Istituto ha aperto un nuovo BIBLIOPOINT presso la Scuola Primaria.
Vincoli:
La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici é piuttosto altalenante, con evidenti ricadute sulla sicurezza, sul decoro e sul benessere psico-fisico dell'utenza. Il mancato smaltimento dei vecchi arredi impedisce l'utilizzo di spazi destinati alla didattica. Esiste un sistema di allarme contro le intrusioni non autorizzate, che però non copre i padiglioni esterni della Scuola dell'Infanzia. E' altresì inesistente la certificazione degli impianti. L'Istituto ha richiesto alle famiglie un contributo volontario che, per quanto esiguo, viene versato solo in minima parte. Nella scuola secondaria manca un ascensore, per cui un piano dell'edificio con aule e laboratori risulta inaccessibile ai disabili.

Risorse professionali

Opportunità:

Costituisce un'opportunità per la scuola il fatto che la maggior parte dei docenti si inserisca nella fascia anagrafica tra i 45 e i 54 anni, insegnanti con un consistente e strutturato bagaglio di esperienza lavorativa alle spalle e ancora un'ampia prospettiva di servizio per il futuro. La scuola ha per il decimo anno la stessa Dirigente Scolastica, con ricadute positive sulla continuità della gestione.
Vincoli:
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato é notevolmente più bassa della media sia nazionale sia regionale sia comunale e ciò non contribuisce ad una stabilizzazione e produttività nel lungo periodo. Una buona parte di docenti, soprattutto nella Scuola Primaria, ha un contratto a tempo determinato . Questo ha determinato un'alternanza dei docenti con ripercussioni negative sulla continuità didattica. Nella Scuola dell'infanzia gli insegnanti di sostegno non vengono assegnati in organico di diritto nonostante le necessità e quindi cambiano quasi tutti gli anni e non sono specializzati. Molti sono i docenti di sostegno precari e non specializzati anche nella Scuola Primaria, poco migliore la situazione nella Scuola Secondaria. Non a caso le assenze del personale risultano molto alte. Se ne ricava un quadro complessivo di notevole instabilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto abitativo del quartiere favorisce i contatti sociali tra gli abitanti e un certo grado di autonomia dei ragazzi. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, così come i numerosi alunni diversamente abili offrono occasioni di maturazione emotiva.
Vincoli:
La tabella 1.1.b.1 indica un background mediobasso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rilevano: - contesti familiari fragili - situazioni lavorative instabili - presenza di alcuni nomadi rimasti in zona dopo la chiusura del campo. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. L'alta percentuale di stranieri, pur non costituendo di per sé uno svantaggio, rappresenta un problema quando la conoscenza della lingua italiana è troppo carente. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana e il dato reale è probabilmente ancora più negativo. Molto alto il numero delle disabilità, specialmente nella Scuola Primaria, e ancor più quello dei disturbi dell'apprendimento. Ne esce un quadro di svantaggio ambientale con notevoli criticità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area é presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello é figlio unico", Campo Sportivo, Presidio della Protezione Civile, Cooperativa "Il parchetto", Consultorio, Associazione Fratres, Associazione Natinsieme). Dal 2019 la scuola é inserita nel circuito delle Biblioteche di Roma come BIBLIOPOINT con aperture pomeridiane rivolte all'intero quartiere. In orario curricolare ed extracurricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione e recupero per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, impiegando personale interno ed esterno. La scuola é l'unico Istituto Comprensivo del quartiere. Solo per la Secondaria di Primo Grado esiste un'alternativa pubblica.
Vincoli:
Il quartiere é abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine; per tale motivo la prima difficoltà é di integrazione a livello linguistico e, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'Istituto é situato alla periferia del XII Municipio. Ultimamente il contributo dell'Ente Locale di riferimento risulta più puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come teatri, cinema, centri sportivi alternativi al calcio. Il Bibliopoint aperto a scuola é ancora frequentato pochissimo dagli esterni. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano per la maggior parte barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre permettono il regolare svolgimento delle attività sportive. L'istituto dispone complessivamente di 43 tra LIM e schermi touch, di due aule multimediali (una nella Scuola Primaria con 10 postazioni e una nella Scuola secondaria con 18 postazioni), un'aula teatro con possibilità di proiezione nella Scuola Primaria e di un atelier multidisciplinare nella Scuola Secondaria, di un'aula LIM per la fruizione collettiva e di un atelier creativo nel plesso della Primaria. Nell'Istituto sono presenti 7 aule adibite a laboratori. Sono presenti, altresì, circa 80 computer tra portatili e fissi e circa 150 tra tablet e iPad. Negli atelier creativi l'istituto dispone di stampanti 3D, una tagliatrice laser, una stampante cameo, kit robot, visori e cubetti olografici. Sono stati ottenuti finanziamenti attraverso il PNRR e diversi bandi pubblici, il cui utilizzo sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature, sia di offrire agli alunni attività creative ed extracurricolari. Dal 2022 l'Istituto ha aperto un nuovo BIBLIOPOINT presso la Scuola Primaria.

Vincoli:
La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici é piuttosto altalenante, con evidenti ricadute sulla sicurezza, sul decoro e sul benessere psico-fisico dell'utenza. Il mancato smaltimento dei vecchi arredi impedisce l'utilizzo di spazi destinati alla didattica. Esiste un sistema di allarme contro le intrusioni non autorizzate, che però non copre i padiglioni esterni della Scuola dell'Infanzia. E' altresì inesistente la certificazione degli impianti. L'Istituto ha richiesto alle famiglie un contributo volontario che, per quanto esiguo, viene versato solo in minima parte. Nella scuola secondaria manca un ascensore, per cui un piano dell'edificio con aule e laboratori risulta inaccessibile ai disabili.

Risorse professionali

Opportunità:
Costituisce un'opportunità per la scuola il fatto che la maggior parte dei docenti si inserisca nella fascia anagrafica tra i 45 e i 54 anni, insegnanti con un consistente e strutturato bagaglio di esperienza lavorativa alle spalle e ancora un'ampia prospettiva di servizio per il futuro. La scuola ha per il decimo anno la stessa Dirigente Scolastica, con ricadute positive sulla continuità della gestione.
Vincoli:
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato é notevolmente più bassa della media sia nazionale sia regionale sia comunale e ciò non contribuisce ad una stabilizzazione e produttività nel lungo periodo. Una buona parte di docenti, soprattutto nella Scuola Primaria, ha un contratto a tempo determinato . Questo ha determinato un'alternanza dei docenti con ripercussioni negative sulla continuità didattica. Nella Scuola dell'infanzia gli insegnanti di sostegno non vengono assegnati in organico di diritto nonostante le necessità e quindi cambiano quasi tutti gli anni e non sono specializzati. Molti sono i docenti di sostegno precari e non specializzati anche nella Scuola Primaria, poco migliore la situazione nella Scuola Secondaria. Non a caso le assenze del personale risultano molto alte. Se ne ricava un quadro complessivo di notevole instabilità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC86500P
Indirizzo	VIA VANNI 5 ROMA 00166 ROMA
Telefono	0666180851
Email	RMIC86500P@istruzione.it
Pec	rmic86500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmartellini.roma.it/

Plessi

VIA GIUSEPPE VANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86501G
Indirizzo	VIA GIUSEPPE VANNI 5 AURELIA KM. 13 00166 ROMA
Edifici	• Via G. VANNI 5 - 00166 ROMA RM

VIA I. DELLA GIOVANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86502L
Indirizzo	VIA I. DELLA GIOVANNA MASSIMINA 00166 ROMA

Edifici	• Via I. DELLA GIOVANNA 127 - 00166 ROMA RM

I. DELLA GIOVANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE86501R
Indirizzo	VIA I. DELLA GIOVANNA, 125 - 00166 ROMA
Edifici	• Via ILDEBRANDO DELLA GIOVANNA 125 - 00166 ROMA RM
Numero Classi	23
Totale Alunni	480

"NANDO MARTELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM86501Q
Indirizzo	VIA VANNI 5 MASSIMINA 00166 ROMA
Edifici	• Via GIUSEPPE VANNI 5 - 00166 ROMA RM • Via GIUSEPPE VANNI 11 - 00100 ROMA RM
Numero Classi	12
Totale Alunni	285

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	44
	Disegno	11
	Informatica	22
	Lingue	11
	Multimediale	11
	Musica	11
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	11
	Informatizzata	11
Aule	Magna	22
	Teatro	22
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	11
	Palestra	22
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

L'istituto dispone di una lavagna LIM in ogni aula, di un'aula multimediale con 16 postazioni presso la scuola secondaria e di 1 atelier creativo, oltre ad aule adibite a laboratori, un numero superiore alla media nazionale e regionale. Sono presenti inoltre 90 computer tra portatili e fissi e 32 Tablet, dato superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Nel plesso di Via Vanni sono presenti anche 1

laboratorio di arte, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio linguistico ed 1 laboratorio musicale.

Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	24

Aspetti generali

L'insegnamento /apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;

2. Sconfiggere la fame;

3. Salute e benessere;

4. Istruzione di qualità;

5. Parità di genere;

6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

7. Energia pulita e accessibile;

8. Lavoro dignitoso e crescita economica;

9. Imprese, innovazione e infrastrutture;

10. Ridurre le disuguaglianze;

11. Città e comunità sostenibili;

12. Consumo e produzione responsabili;

13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua;

15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all' a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e

nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito nelle seguenti discipline:

- Italiano
- Scienze/Tecnologia
- Scienze motorie
- Religione/Materia alternativa

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. La

Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Dall'anno 2020 all'anno 2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Ridurre la distanza in negativo dei punteggi rispetto al dato nazionale.

Traguardi

Uniformare i risultati di tutte le classi alla media nazionale.

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli piu' bassi.

Traguardi

Uniformare la percentuale degli alunni collocati nei livelli piu' bassi alla media nazionale.

Competenze Chiave Europea

Priorità Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza "Imparare ad Imparare" Traguardi Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati dell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni bes.

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza "Imparare ad Imparare"

Traguardi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati dell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni bes.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L’obiettivo è fare in modo che “le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell’altro e dell’ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L’obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l’educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un’ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell’odio. Nella scuola dell’infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'Istituto Comprensivo Nando Martellini produrrà per ogni ordine di scuola un curriculum di educazione civica specifico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Imparare ad imparare

L'obiettivo è quello di portare lo studente a produrre "pensiero" e quindi a sviluppare una competenza che gli permetta di affrontare le diverse situazioni che incontra nella sua quotidianità. Lo sviluppo di queste competenze permette di strutturare la propria identità mettendo a profitto le risorse personali, imparando a guidare la qualità e la pertinenza delle proprie scelte, nell'ottica di acquisire maggiore autonomia e indipendenza, mettendo in campo l'abilità di "problem solving".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le attività in base al curricolo verticale d'Istituto. Programmare in continuità verticale, confrontandosi sulle metodologie e i testi utilizzati nei due ordini di Scuola. Utilizzare diverse modalità di verifica comuni e le rubriche di valutazione elaborate a livello d'Istituto.

Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento e potenziare le metodologie didattiche per stimolare l'autonomia nello studio, soprattutto per i Bes.

Inclusione e differenziazione

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni Bes.

Continuita' e orientamento

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere attività didattiche strutturate per gruppi in continuità verticale.

Incentivare ulteriormente il confronto tra i due ordini di Scuola, in particolare sugli aspetti metodologici, procedurali e valutativi.

Promuovere percorsi didattici per gruppi con la metodologia del peer tutoring e con attività laboratoriali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Verranno predisposti corsi di formazione per docenti e personale ATA per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo

---

Percorso n° 2: Motivazione ed emozioni

"L'unità del nostro sé": un obiettivo che la scuola vuole perseguire in ogni momento, impegnandosi a evitare la dispersione scolastica e l'insuccesso operando un continuo lavoro interno per assicurare lo sviluppo della motivazione all'apprendimento e l'espressione delle emozioni come veicolo di comunicazione. La componente emotiva è preziosa soprattutto nel dare avvio ai processi di sviluppo; è per questa precisa ragione che risulta così importante, per gli educatori, tenere presente il ruolo delle emozioni. I progetti saranno scelti in quanto funzionali alla conoscenza del sé e alla relazione con gli altri, che costituiscono anche la base per la motivazione all'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento e potenziare le metodologie didattiche per stimolare l'autonomia nello studio, soprattutto per gli alunni con Bes.

Inclusione e differenziazione

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni con Bes.

Continuita' e orientamento

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare ulteriormente il confronto tra i due ordini di Scuola, in particolare sugli aspetti metodologici, procedurali e valutativi.

Promuovere percorsi didattici per gruppi con la metodologia del peer tutoring e con attività laboratoriali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento della formazione del personale docente dei vari ordini di Scuola per una didattica inclusiva.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'ottica della scuola intesa come struttura sussidiaria a disposizione dell'utenza, il Dirigente potenzierà la promozione della scuola come centro culturale e polivalente del territorio e promuoverà interventi che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche esistenti, con particolare attenzione all'inclusione delle fasce più deboli. Coerentemente a quest'obiettivo eserciterà una leadership il più possibile condivisa, coordinando e valorizzando i talenti delle risorse umane. Come già fatto in passato, si presterà la massima cura all'ottenimento di finanziamenti per attività innovative rivolte a docenti e discenti.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevede di realizzare nella Scuola Secondaria di Primo Grado il modello DADA, che prevede la trasformazione dell'aula tradizionale in Aula-ambiente di apprendimento. Ogni spazio é assegnato ad uno o più docenti di una stessa disciplina, che lo caratterizzano in ragione delle esigenze specifiche della disciplina e del proprio stile di insegnamento. L'esperienza é connotata da un più spinto carattere laboratoriale, che consente di approdare a processi di apprendimento attivi, nel contesto dei quali l'alunno assume un ruolo centrale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ottica della realizzazione del modello DADA é in corso una riprogettazione degli spazi che risponda alle nuove esigenze della didattica comprendente arredi, infrastrutture, nuove tecnologie e strumentazioni laboratoriali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOVARE PER IMPARARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule.Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento.Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e

sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

razie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule.Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento.Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e

personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Progetto: Imparare per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta

un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

01/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento

della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	43

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: VERSO NUOVE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a stimolare direttamente la curiosità e l'interesse degli studenti verso le materie STEM tramite alcune attività laboratoriali, finalizzate all'osservazione della realtà quotidiana da prospettive multidisciplinari e articolate per attuare un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Tre saranno le parole chiave: "empowerment", "alfabetizzazione scientifica e digitale", "consapevolezza". L'obiettivo sarà guidare gli studenti nello sviluppo di competenze tecniche e interdisciplinari per rielaborare e comunicare ciò che hanno appreso durante il percorso formativo, promuovendo un approccio educativo innovativo per colmare lacune nei curricoli di tutte le discipline in modo che le STEM possano, attraverso metodi e risorse inclusive di genere, incoraggiare un'istruzione non stereotipata che permetta di ridurre disparità territoriali e di genere. Per ciò che riguarda il multilinguismo, l'obiettivo è di stimolare, arricchire e potenziare le competenze linguistiche degli studenti tramite attività laboratoriali finalizzate all'esercitazione dell'uso della lingua partendo da situazioni di vita quotidiana, con riferimento alle esperienze vissute in ambito familiare e sociale, fino ad utilizzare la lingua anche in ambiti più specifici e diversificati. Sarà data particolare rilevanza all'approccio comunicativo con docenti di madrelingua che, attraverso metodi e risorse di vario genere, stimoleranno la partecipazione attiva degli studenti, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza multilinguistica. Il percorso avrà un approccio graduale, partendo da un livello A1 fino ad arrivare a un livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Importo del finanziamento

€ 89.139,18

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

razie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule.Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento.Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla

didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Aspetti generali

L'Offerta Formativa prevista per l'anno scolastico verrà realizzata sia attraverso il regolare svolgimento delle attività curricolari che nell' attivazione di progetti di arricchimento e ampliamento, che verranno svolti sia in orario scolastico che extrascolastico. L'utilizzo della flessibilità organizzativa è lo strumento che consente ai docenti di: attuare una didattica creativa; svolgere progetti di arricchimento; permettere il recupero degli alunni in difficoltà; facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità; offrire opportunità di valorizzazione delle eccellenze; svolgere attività di didattica laboratoriale.

In questa direzione lo scorso 8 febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati a Con legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 , la Camera dei Deputati ha approvato le "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" , che inserisce la tutela dell'ambiente tra i princìpi fondamentali dell'ordinamento italiano.

Introducendo tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi il testo dell'art. 9 risulta così modificato:

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

In base ai dettami della Costituzione quindi, obbiettivo formativo dell'Istituto è anche la piena realizzazione della transizione ecologica, perseguendo le cinque R ad essa collegate:

RIDUCI

RIUSA

RICICLA

RACCOLTA

RECUPERO ENERGETICO.

L'obiettivo finale è la green school , un modello di scuola evoluta che svolge un ruolo attivo nelle

pratiche locali ambientali e contribuisce, con didattiche innovative e strumenti formativi adeguati, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere i nostri studenti capaci di prendere decisioni informate, agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica per creare una società giusta per le generazioni presenti e future.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GIUSEPPE VANNI	RMAA86501G
VIA I. DELLA GIOVANNA	RMAA86502L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. DELLA GIOVANNA	RMEE86501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"NANDO MARTELLINI"	RMMM86501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

NANDO MARTELLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIUSEPPE VANNI RMAA86501G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA I. DELLA GIOVANNA RMAA86502L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I. DELLA GIOVANNA RMEE86501R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 20 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "NANDO MARTELLINI" RMMM86501Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto, in applicazione della legge 92, per l'insegnamento trasversale di educazione civica, prevede un monte ore non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. L'insegnamento dell'Educazione Civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza Digitale.

Approfondimento

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano	I QUADRIMESTRE
Sviluppo sostenibile	Scienze	II QUADRIMESTRE
Cittadinanza digitale	Scienze motorie	II QUADRIMESTRE

Allegati:

Proposta MONTE ORE DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Curricolo di Istituto

NANDO MARTELLINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del novembre 2012 fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Va sottolineato che il principio di continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni struttura infatti intimamente il testo delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Scuola primaria e scuola secondaria sono costantemente associate e considerate insieme, come un'unica scuola: il primo ciclo di istruzione, senza capitoli o paragrafi distinti. L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dell'insegnamento, della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi sono gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi, grazie alla professionalità dei docenti e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa della famiglia e delle finalità generali del sistema, si propone di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione concretizzando gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa degli alunni, garantisce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di

ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno, in funzione dell'orientamento alla vita e al lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Offerta Formativa prevista per l'anno scolastico 2019-2022 verrà realizzata sia attraverso il regolare svolgimento delle attività curricolari che nell' attivazione di progetti di arricchimento e ampliamento, che verranno svolti sia in orario scolastico che extrascolastico. L'utilizzo della flessibilità organizzativa è lo strumento che consente ai docenti di:

- attuare una didattica creativa;
- svolgere progetti di arricchimento;
- permettere il recupero degli alunni in difficoltà;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità;
- offrire opportunità di valorizzazione delle eccellenze;
- svolgere attività di didattica laboratoriale.

L'Istituto ha curato la stesura dei curricoli per i tre ordini di scuola, cercando di evidenziare quelli che ritiene essere i propri obiettivi irrinunciabili e fondamentali, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto si propone di:

1. Fornire adeguati strumenti per favorire la maturazione dell'identità e il raggiungimento dell'autonomia personale.

- Acquisire un positivo concetto di sé e delle proprie capacità

- Acquisire senso di responsabilità e autonomia di giudizio

- Sviluppare e potenziare abilità, capacità di base, competenze attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi

- Veicolare l'acquisizione di un'abilità al fine di pervenire alla competenza necessaria per affrontare situazioni e vivere esperienze nuove.

2. Prevenire rischi, devianze ed abbandoni scolastici

- Valorizzare gli interessi e le potenzialità degli alunni

- Curare e consolidare le competenze e i saperi di base

- Flessibilità oraria

3. Educare al rispetto della natura e dell'ambiente

-Conoscere il proprio territorio

- Acquisire regole e norme di comportamento corrette e atteggiamenti di rispetto

- Sensibilizzare l'interesse per la tutela della salute e della sicurezza

4. Educare alla convivenza civile e democratica, al rispetto della persona e delle diverse culture valorizzando le differenze

-Acquisire norme relative al rispetto di sé e degli altri

-Acquisire flessibilità di pensiero per vivere in una società multietnica

- Conoscere la propria e l'altrui cultura

- Valorizzare le diversità per la conoscenza e l'arricchimento reciproca

- Sviluppare lo spirito di collaborazione condivisione e tolleranza.

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione

scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA GIUSEPPE VANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale previsti dalla Costituzione Italiana, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai Documenti dell'unione Europea. Essa si pone 4 obiettivi fondamentali: 1. Lo sviluppo dell'identità 2. La conquista dell'autonomia 3. L'acquisizione delle competenze e dei saperi 4. La Coscienza della cittadinanza Consolidare l'identità vuol dire vivere serenamente il proprio corpo, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Conquistare l'autonomia significa aver fiducia in sé e negli altri. Acquisire competenze e saperi vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto. Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire la vita quotidiana attraverso delle regole condivise. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini, la diversità del loro bagaglio di vissuto esperienziale, promuovendo le potenzialità di ciascuno di loro. La scuola promuove l'evoluzione di tali potenzialità attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione di una giornata intenzionalmente pianificata per l'apprendimento. Tutto questo, deve passare attraverso i 5 Campi di Esperienza, previsti nelle Indicazioni Nazionali, che sono: 1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. L'arte, la musica e i media

(linguaggi, creatività, espressione) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) 5. Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo) Gli insegnanti creano occasioni e progetti di apprendimento, per aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità di stimoli che il contatto e l'incontro con la realtà fornisce loro, per favorire lo sviluppo delle varie competenze, che a questa età si intendono in modo globale e unitario. Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. Nelle sezioni, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi per seguire più attentamente ogni bambino. Riveste un'importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, atelier, angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare. Si utilizzano vari materiali come creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero, ecc., oltre al molteplice materiale di riciclo o recupero disponibile quotidianamente. Le attività svolte sono: • Educazione all'immagine e all'attività grafico pittoriche • Ascolto e drammatizzazione di storie o racconti • Gioco libero o strutturato • Pregrafismo • Psicomotricità (attività svolta in palestra) • Uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o

Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attivitàdidattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche.

POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante di potenziamento nella scuola dell'infanzia sarà impegnata/o per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento delle abilità psicomotorie, per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria

e per 7 ore settimanali in un progetto di supporto degli alunni con BES. I tre progetti coinvolgeranno i bimbi delle 9 sezioni di scuola dell'infanzia in piccoli e grandi gruppi, omogenei ed eterogenei a seconda delle esigenze di intervento, in orario curricolare.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI
Potenziamento delle abilità psicomotorie. Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche. Attraverso l'educazione del corpo si interviene infatti sulla formazione cognitiva, intellettiva e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.
Le proposte motorie, inoltre, abituano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, costituito da una parte "corporea" e da una "intellettiva" in continuo interscambio tra loro, si identifica in un graduale passaggio dal "concreto" al "concettuale".
L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei.
Potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria. Il periodo durante il quale i bambini frequentano la scuola dell'infanzia risulta fondamentale per lo sviluppo di quelli che vengono definiti prerequisiti, ovvero quelle abilità che indicano se il bambino è pronto al passaggio alla scuola primaria. Al fine di sviluppare e potenziare tali abilità, verranno pianificate attività che avranno come centralità l'orientamento nel tempo e nello spazio, il precalcolo, esercizi logici e linguistici, di attenzione e di memoria.
Supporto alunni con BES
Partendo dalla consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, obiettivo principale di una Istituzione Scolastica è l'inclusività. Considerato che nelle classi della nostra scuola si presentano problematicità sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" e valorizzi le potenzialità al fine del graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA I. DELLA GIOVANNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale previsti dalla Costituzione Italiana, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai Documenti dell'unione Europea. Essa si pone 4 obiettivi fondamentali: 1. Lo sviluppo dell'identità 2. La conquista dell'autonomia 3. L'acquisizione delle competenze e dei saperi 4. La Coscienza della cittadinanza Consolidare l'identità vuol dire vivere serenamente il proprio corpo, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Conquistare l'autonomia significa aver fiducia in sé e negli altri. Acquisire competenze e saperi vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto. Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire la vita quotidiana attraverso delle regole condivise. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini, la diversità del loro bagaglio di vissuto esperienziale, promuovendo le potenzialità di ciascuno di loro. La scuola promuove l'evoluzione di tali potenzialità attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione di una giornata intenzionalmente pianificata per l'apprendimento. Tutto questo, deve passare attraverso i 5 Campi di Esperienza, previsti nelle Indicazioni Nazionali, che sono: 1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) 5.Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo) Gli insegnanti creano occasioni e progetti di apprendimento, per aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità di stimoli che il contatto e l'incontro con la realtà fornisce loro, per favorire lo sviluppo delle varie competenze, che a questa età si intendono in modo globale e unitario. Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. Nelle sezioni, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di lavorare a piccoli

gruppi per seguire più attentamente ogni bambino. Riveste un'importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, atelier, angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare. Si utilizzano vari materiali come creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero, ecc., oltre al molteplice materiale di riciclo o recupero disponibile quotidianamente. Le attività svolte sono: • Educazione all'immagine e all'attività grafico pittoriche • Ascolto e drammatizzazione di storie o racconti • Gioco libero o strutturato • Pregrafismo • Psicomotricità (attività svolta in palestra) • Uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad

abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE

EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE.

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche.

POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante di potenziamento nella scuola dell'infanzia sarà impegnata/o per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento delle abilità psicomotorie, per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria e per 7 ore settimanali in un progetto di supporto degli alunni con BES. I tre progetti coinvolgeranno i bimbi delle 9 sezioni di scuola dell'infanzia in piccoli e grandi gruppi, omogenei ed eterogenei a seconda delle esigenze di intervento, in orario curricolare.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI
Potenziamento delle abilità psicomotorie. Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La

ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche. Attraverso l'educazione del corpo si interviene infatti sulla formazione cognitiva, intellettiva e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.
Le proposte motorie, inoltre, abituano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, costituito da una parte "corporea" e da una "intellettiva" in continuo interscambio tra loro, si identifica in un graduale passaggio dal "concreto" al "concettuale".
L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei.
Potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria. Il periodo durante il quale i bambini frequentano la scuola dell'infanzia risulta fondamentale per lo sviluppo di quelli che vengono definiti prerequisiti, ovvero quelle abilità che indicano se il bambino è pronto al passaggio alla scuola primaria. Al fine di sviluppare e potenziare tali abilità, verranno pianificate attività che avranno come centralità l'orientamento nel tempo e nello spazio, il precalcolo, esercizi logici e linguistici, di attenzione e di memoria.
Supporto alunni con BES
Partendo dalla consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, obiettivo principale di una Istituzione Scolastica è l'inclusività. Considerato che nelle classi della nostra scuola si presentano problematicità sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" e valorizzi le potenzialità al fine del graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Dettaglio Curricolo plesso: I. DELLA GIOVANNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. All'interno dell'orario curricolare, vengono proposti agli alunni percorsi didattico - formativi, attività extracurricolari ed iniziative culturali che arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa. Tutte le attività rientrano in percorsi didattici ed educativi flessibili, allo scopo di favorire: • l'apprendimento e la crescita personale, • il senso di responsabilità • atteggiamenti rispettosi della dignità della persona • partecipazione e collaborazione in contesti relazionali • la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le attività didattiche sono organizzate allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. I docenti, in base alle esigenze e alle caratteristiche del gruppo-classe, possono progettare: attività di insegnamento frontale; attività di tipo laboratoriale; attività di recupero e/o potenziamento degli apprendimenti. Con questo tipo di articolazione delle attività scolastiche, ad ogni alunno verrà data l'opportunità di progredire in base alle proprie potenzialità, attraverso le modalità e le strategie a lui più adeguate, in vista di un intervento didattico sempre più personalizzato e rispettoso dei tempi di ciascuno, con l'obbiettivo di: • promuovere il successo formativo, prevenendo la dispersione scolastica • creare le condizioni per un proficuo inserimento degli alunni con diverse abilità.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo

d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un

quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E'

intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche. Nella scuola primaria i docenti di potenziamento saranno utilizzati nel seguente modo: 4 cattedre ma di fatto risultano 77h su 88h a disposizione (le rimanenti sono coperte per lezioni frontali in classe)

Dettaglio Curricolo plesso: "NANDO MARTELLINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire la crescita culturale e formativa degli alunni nel periodo della pre-adolescenza, elevando il loro livello di istruzione e promuovendo la conoscenza di sé e del proprio compito nella realtà sociale, nel rispetto dei diritti umani e delle diversità. Secondo la legge istitutiva essa "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento del giovane ai fini della scelta dell'attività successiva". La scuola secondaria di primo grado si pone dunque come centro culturale entro il quale, attraverso la specificità delle discipline di studio e l'azione educativa, collabora con la Famiglia, con gli Enti locali e con le varie agenzie culturali, concorrendo alla formazione alla istruzione personale degli alunni. Essa coniuga lo sviluppo della personalità degli alunni con l'acquisizione di competenze individuali, civiche e sociali che si caratterizzano come capacità di scelta e di Problem Solving per conquistare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. In tal senso, la scuola secondaria di primo grado impronta la propria azione educativa anche al rispetto delle altre culture, stimolando la conoscenza e il confronto nella società multietnica. In linea con quanto sancito dalle Indicazioni Nazionali "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". In quanto scuola precipuamente orientativa, suoi obiettivi fondamentali sono pertanto: - La conoscenza di sé e del proprio ruolo

come cittadino del mondo - L'acquisizione di comportamenti socialmente e civilmente responsabili - Lo sviluppo di capacità creative e operative L'Istituzione scolastica organizza le attività didattiche ed educative in modo flessibile e nel rispetto della libertà d'insegnamento, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività. Oltre alle attività in orario curricolare, sono previsti progetti interni ed esterni finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa. La calendarizzazione scolastica prevede l'articolazione in due quadrimestri. Le attività di insegnamento-apprendimento sono improntate alla personalizzazione dello studio in un ambiente dinamico e cooperativo e realizzate anche con il supporto delle nuove tecnologie applicate alla didattica. I docenti di ogni Consiglio di classe concorrono al controllo e al monitoraggio del processo di apprendimento di ciascun alunno, tenendo conto delle sue reali potenzialità e capacità. L'informazione alla Famiglia e la collaborazione attiva sono ritenute fondamentali per perseguire comuni finalità educative. I docenti incontrano i genitori con: - colloqui individuali in orario scolastico secondo le disponibilità orarie fornite dai docenti - colloqui individuali pomeridiani secondo la cadenza prevista dal piano annuale delle attività.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e

responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche. Nella Scuola Secondaria le 18 ore assegnate ai docenti di potenziamento verranno suddivise nel seguente modo: - Laboratorio di arte in orario extracurricolare per due pomeriggi alla settimana. -Progetto rivolto agli alunni in difficoltà, per dare loro supporto didattico e la possibilità di rimotivarsi. -Messa a disposizione per le supplenze.

Approfondimento

L'Istituto ha curato la stesura dei curricoli per i tre ordini di scuola, cercando di evidenziare quelli che ritiene essere i propri obiettivi irrinunciabili e fondamentali, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione .

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Il nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle

potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2.36 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE -ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

• Certificazioni linguistiche

• CLIL (Content and Language-Integrated Learning)

• Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane

• Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- VERSO NUOVE COMPETENZE

Approfondimento:

Il nostro Istituto da anni prevede percorsi di formazione a vari livelli (docenti, discenti, ATA) di lingua con relativa certificazione.

Dettaglio plesso: VIA GIUSEPPE VANNI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Descrizione

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: stem

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Partecipazione ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

BIBLIOTECA D'ISTITUTO

Progetto rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e all'utenza del quartiere. Obiettivi formativi e competenze attese Offrire manifestazioni legate alla lettura presso la Biblioteca dell'I.C. , fruibili anche dall'utenza del territorio, organizzate da docenti interni all'Istituto e/o da associazioni esterne, per garantire un servizio culturale al territorio. Nell'ambito del progetto Biblioteca, l'Istituto organizza i progetti: "Gara del libro" (progetto interno , svolto presso la scuola secondaria) e "Io leggo perché" (progetto in collaborazione con alcune librerie del territorio, volto a invogliare i bambini e i ragazzi alla lettura, con la possibilità di acquistare e donare dei libri alla propria scuola), "Biblioteca scuola dell'infanzia " nell'ambito della quale si organizzano anche letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed associazioni culturali varie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

Approfondimento

L'I.C. ha partecipato e ha vinto ad un bando di progetto per la creazione di una biblioteca innovativa. Attraverso la realizzazione di spazi ad hoc e successivamente all'acquisto di arredi specifici, sono state ampliate le dimensioni della biblioteca sita in Via Vanni e, successivamente all'adesione alla rete delle Biblioteche di Roma, la biblioteca scolastica dell'I.C. è divenuta Bibliopoint. Nell'ambito dell'iniziativa nazionale "LA SETTIMANA DEL LIBRO", la scuola organizza laboratori a tema ed invita esperti sull'argomento, proponendo agli alunni momenti di arricchimento dell'offerta formativa.

SCUOLA BELLA

Progetto rivolto a tutte le classi aderenti con il supporto delle famiglie. Obiettivi formativi e competenze attese Abbellimento degli ambienti interni ed esterni della scuola in collaborazione con le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse professionali interne e supporto delle famiglie

SCUOLA SICURA

Obiettivi formativi e competenze attese Ricerca sulla qualità degli insegnanti, promuovendo le loro competenze relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI NEO ISCRITTI

Progetto rivolto agli alunni neo-iscritti. Obiettivi formativi e competenze attese Inserire con modi e tempi adeguati, tutti gli alunni neo iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell"esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CONTINUITA'

Progetto rivolto a tutti i docenti e a tutti gli alunni dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Accompagnare gli alunni nel percorso di crescita e sviluppo dai 3 ai 14 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CONTINUITA' ALUNNI BES

Progetto destinato ad alunni in difficoltà dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Inclusione alunni con difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

EVENTUALI ALTRI PROGETTI ISTITUZIONALI (PON, PNSD, BANDI 440, ETC.), COMUNE DI ROMA E REGIONE LAZIO

Percorsi laboratoriali vari realizzati con i fondi dei ari enti banditori, destinati ad alunni aderenti dei tre ordini di scuola. Obiettivi formativi e competenze attese Adesione dell'Istituto a proposte progettuali (PON, PNSD; AVVISO BANDI 440 ;ECC.) con l'obiettivo di offrire agli alunni un'offerta formativa più ampia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

ASTALLI (INCONTRI)

Progetto destinato agli alunni di scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Favorire il rispetto, la condivisione di valori e obiettivi per la costruzione di una società più ricca

e più aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

ASTALLI (FINESTRE)

Progetto destinato agli alunni di scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto della loro storia di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

CYBERBULLISMO E USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Informare e sensibilizzare alunni, docenti e genitori sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla fruizione responsabile delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

GIOCHI MATEMATICI "UNIVERSITÀ BOCCONI"

Progetto destinato agli Alunni aderenti della scuola secondaria e delle cl. IV e V scuola primaria. Obiettivi formativi e competenze attese La matematica non è un gioco ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per: coinvolgere,imparare, divertire, aiutare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

ALFABETIZZAZIONE

Progetto destinato agli alunni stranieri che hanno difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere l'integrazione scolastica. Conseguire una prima alfabetizzazione per gli alunni che hanno difficoltà con la lingua italiana. Progetto realizzato con risorse dell'istituto e in collaborazione con la cooperativa MAGLIANA SOLIDALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

SUPPORTO ALLO STUDIO

Progetto destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria in collaborazione con il Municipio XII (Legge 285) e l'associazione Magliana Solidale Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere dell'adolescente nel suo contesto di vita, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

SPORTELLO D'ASCOLTO

Progetto destinato a tutti gli alunni e genitori dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere il benessere dell'alunno nel suo contesto di vita, scolastico e familiare, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio. Finanziamento da parte della Regione Lazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

ORIENTAMENTO

Progetto destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria. Intervento previsto con esperto esterno e in collaborazione con il MUNICIPIO XII (MAGLIANA SOLIDALE) che proporranno tre attività diverse, per le prime, per le seconde e per le terze. Attività di orientamento anche a cura degli insegnanti della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

CORSO DI LINGUA RUMENA

Corso per alunni di origine rumena, dei tre ordini di scuola, finanziato in accordo tra il MIUR e il Ministero dell'Istruzione Rumena. Obiettivi formativi e competenze attese Conservazione del patrimonio linguistico e culturale del Paese di Origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o

per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SCUOLE APERTE (NATALE, PASQUA, PERIODO ESTIVO)

Attività sportive, ludiche e laboratoriali rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola a cura di associazioni esterne utilizzando fondi messi a disposizione dal Comune di Roma. Obiettivi formativi e competenze attese Fornire servizi scolastici alternativi a quelli curricolari nei periodi festivi, permettendo agli alunni di svolgere attività di vario tipo nei locali della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Risorse professionali	Esterno

MOSTRA DEI PRESEPI

Il laboratorio per la creazione di un presepe satà organizzato dalle docenti di I.R.C. nei vari ordini di scuola. Obiettivi formativi e competenze attese Significato culturale del presepe. Potenziare la creatività personale e le capacità organizzative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

GIORNALE DELL'ISTITUTO "IL MARTELLINO"

Il progetto tende alla creazione di un giornale d'istituto che coinvolga tutte le classi dell'istituto e i genitori , promuovendo attività di continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso attività di interscambio legate al giornale. Obiettivi formativi e competenze attese Far conoscere la realtà della scuola sul territorio, anche da un punto di vista promozionale legato all'open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PIÙ SCUOLA PIÙ FUTURO

Progetto ideato per l'inclusione di tutti gli alunni RSC di tutto l'Istituto, con il finanziamento del Comune di Roma e la collaborazione dell'associazione Focus-Casa dei diritti sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

SCUOLA ATTIVA KIDS

Progetto per la promozione dell'attività sportiva a scuola, con il finanziamento del CONI. Rivolto agli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Progetto sportivo con il finanziamento del CONI. Rivolto agli studenti della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

GENS REGIONE LAZIO

Progetto proposto dalla Regione Lazio di educazione ambientale e biosostenibilità. Prevede due uscite di mezza giornata o un'uscita di un'intera giornata nel Parco Regionale Appia Antica. Conoscere il territorio e stabilire un legame con l'ambiente; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, favorendo comportamenti responsabili. I destinatari sono gli studenti delle classi III della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni. 2. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

GIORNATE DELLA RACCOLTA SANGUE (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FRATES)

In collaborazione con l'associazione FRATRES, si organizzano giornate dedicate alla raccolta di sangue. Obiettivi formativi e competenze attese Sensibilizzare la comunità tutta ma principalmente gli studenti, alla solidarietà, nell'ottica dell'educazione civica reale , non solo

teorica. Scambio e reciprocità, educazione al saper donare , sensibilizzare al sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

COMPOSTAGGIO

Educazione allo smaltimento dei rifiuti organici attraverso l'uso guidato della compostiera. Obiettivi formativi e competenze attese Sensibilizzazione all'educazione ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti di associazioni del territorio

VALORI IN RETE FIGC

Progetto rivolto agli alunni della scuola primaria. Obiettivi formativi e competenze attese Educare i bambini ai valori sani e positivi nello sport in generale ed abituarli ad una sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per

quanto riguarda gli alunni Bes. 2. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO

Progetto svolto nei locali dell'Istituto, finanziato dal Comune di Roma, con la collaborazione di esperti esterni, personale interno e volontari dell'associazione "Banca del tempo". Grazie ad attività di tipo laboratoriale, di supporto allo studio e ad organizzazione di eventi, si vuole prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

INSIEME OLTRE I PREGIUDIZI:DIRITTI E VALORI

Progetto svolto in collaborazione con le scuole della rete Ambito 7, per la realizzazione di progetti proposti da UDI Monteverde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali	Esterno

TUTORAGGIO ALUNNI DSA SCUOLA SECONDARIA

Attività di tutoraggio rivolta agli studenti di scuola secondaria, grazie al supporto die esperti esterni alla scuola. Progetto a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

POST SCUOLA

Attività sportive gestite da associazioni esterne, rivolte ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

TEATRO ELEUSIS: SERIE TEATRICA

Nell'obiettivo di creare attrazione nei confronti del teatro, si propongono una serie di spettacoli "a episodi". La scuola può assistere ad un ciclo di spettacoli della durata di un'ora. Progetto a carico delle famiglie. Rivolto ad alunni di scuola primaria e agli studenti di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Progetto rivolto agli studenti di scuola secondaria e agli alunni di scuola primaria. Per la scuola secondaria “SMILE THEATRE” . Spettacoli di un’ora in sede, in orario curricolare, più un work shop di 45 minuti. Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre. Per la scuola primaria “EDUCO” spettacolo di un’ora in sede e work shop di 30 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

IO LEGGO PERCHÉ

Coinvolgere alunni e famiglie nella promozione della lettura in età scolare. L'istituto si è gemellato con cinque librerie del territorio per acquistare libri da potere anche donare alla biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Risorse interne (scuola primaria e secondaria) ed esterne.

LA MIA SCUOLA VERDE

L'attività proposta , in realtà, non è una in particolare ma strettamente correlata con una molteplicità di progetti già attivi all'interno dell'Istituto, inseriti da anni nel P.T.O.F., senza dimenticare poi quanto tutto il pensiero "green school" sia trasversale tra le discipline grazie anche all'educazione civica, al progetto di compostaggio e al progetto di riciclo che da anni la scuola realizza con efficacia ed efficienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali	Interne ed esterne

SPORTELLO CONTINUITÀ

Progetto rivolto alle famiglie degli alunni dell'Istituto e alle famiglie di alunni esterni che desiderano iscrivere i propri figli alle classi prime della nostra scuola secondaria di I grado. Tempi e modi: Nei mesi di novembre e dicembre tre docenti della secondaria accoglieranno su appuntamento piccoli gruppi di genitori che intendono visitare la nostra scuola e porre domande ai docenti. Per la realizzazione del progetto saranno necessarie 12 ore di attività aggiuntive funzionali da dividere tra i docenti che aderiranno all'iniziativa. Tre incontri si svolgeranno in orario antimeridiano e un incontro si svolgerà in orario pomeridiano (dalle 16 alle 17) per favorire i genitori che non hanno la possibilità di partecipare agli incontri in orario antimeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CHI LEGGE SPICCA IL VOLO

Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro fornendo al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale cercando di suscitare l'amore per la lettura, educando all'ascolto, alla concentra, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes. 2. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"RIFIUTI IN GIOCO" AMA PER LA SCUOLA

Attraverso un laboratorio strutturato in una serie di prove motorie e un'attività creativa finale svolta da ciascun alunno, l'obiettivo è formare i cittadini del futuro in linea con la sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali	Interno

CORSO ITALIANO L2

Corso pomeridiano destinato ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

UNPLUGGED

Rete Lazio scuole che promuovono salute. Promozione delle life skills per la prevenzione e il contrasto dell'uso di tabacco, alcool e sostanze che creano dipendenza tra gli adolescenti. Gli obiettivi sono: acquisire consapevolezza circa i rischi delle dipendenze e i danni che queste sostanze causano alla salute; promuovere il senso civico, le richieste d'aiuto e denuncia di casi a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

CONCORSO MARIANO PER LE SCUOLE : IL VOLTO DI MARIA

In occasione dell'anno giubilare 2025, la Diocesi di Porto- Santa Rufina, ha chiesto a diverse scuole di diverso ordine e grado di riflettere sul Volto di Maria e di partecipare ad un Concorso che si concluderà con la selezione da parte di esperti scelti di alcuni elaborati. Agli alunni viene richiesto di elaborare un disegno avendo come oggetto il Volto di Maria, "donna dei nostri giorni". L'iniziativa si svolge all'interno dell'ora di religione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere la figura di Maria, figura fondamentale nella storia della salvezza e del cristianesimo. Stimolare la creatività degli studenti nell'espressione artistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO , LA SERA È NEL WEEKEND, A.S. 2024/2025

Il progetto per “Roma Scuole aperte” finanziato dal Dipartimento Politiche Educative e Scolastiche di Roma Capitale, prosegue da più anni all’interno del nostro Istituto e continua ad incentrarsi su quegli aspetti che sono apparsi determinanti rispetto alla precedenti esperienze. Primo fra tutti il bisogno di realizzare modi nuovi di apprendimento, una maggiore attenzione ai metodi di apprendimento e soprattutto una disponibilità più attenta ai nuovi media per una costante ricerca di “educazione di qualità”, inclusiva e soprattutto equa. Per questi motivi il progetto si basa su un’offerta diversificata di proposte che coinvolgono gli studenti e la comunità del quartiere. Ci si propone quindi di ampliare l’offerta curricolare offrendo attività laboratoriali ricche e innovative che coinvolgeranno tutta la comunità educante. I laboratori si svolgeranno nei locali dell’Istituto, nelle sale della biblioteca d'istituto e negli atelier creativi della scuola. Verranno inserite nel progetto anche attività ludico-creative che punteranno a riattivare nel quartiere e nella comunità la partecipazione e l’entusiasmo per le attività sociali e collettive. I laboratori saranno dedicati a: arte-espressività (scuola Primaria) Lettura guidata (scuola Primaria) Teatro (scuola Secondaria) Yoga (scuola Secondaria) Musica (primaria/secondaria) La scelta delle tematiche dei laboratori nasce anche dalle caratteristiche della zona in cui risiede l'Istituto che non presenta luoghi con caratteri di centralità, quali possono essere una piazza o un viale commerciale. L’unico fronte commerciale presente si trova in prossimità della via Aurelia: nel quartiere mancano totalmente luoghi dedicati alla cultura, teatri, cinema etc. Proprio in merito alle caratteristiche disidentitarie del luogo e alla mancanza di occasioni culturali e ricreative nel quartiere appare necessario che il progetto si concentri proprio nel colmare queste gravi carenze, offrendo occasioni a tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Principali obiettivi del progetto sono: Favorire il recupero delle competenze di base. Potenziare le capacità comunicative. Potenziare le competenze di scrittura. Favorire l'acquisizione di un metodo di studio, aiutando gli alunni a riconoscere i propri stili di apprendimento e le proprie capacità. Aiutare gli alunni ad acquisire strategie di compensazione dei disturbi dell'apprendimento. Migliorare l'autostima. Sviluppare le capacità creative ed espressive. Sviluppare la motivazione alla conoscenza. Stimolare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione attiva nella comunità. Rafforzare l'appartenenza e l'identità territoriale Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Creare opportunità culturali e di avvicinamento all'arte in tutte le sue forme. Promuovere la conoscenza del territorio e favorirne la narrazione emotiva e in radio. Favorire l'attivazione di processi partecipativi da parte delle giovani generazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro

CRESCERE INSIEME

Il progetto "Crescere Insieme" si propone di contrastare la crescente dispersione scolastica nel territorio del Municipio XII e XIII di Roma. Attraverso una duplice strategia, mira innanzitutto a promuovere lo sviluppo delle Soft Skills tra gli studenti, considerate essenziali per affrontare le sfide quotidiane e per il successo personale e professionale. In secondo luogo, il progetto si

impegna a istituire un sistema di screening precoce, certificazione e trattamento dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), al fine di prevenire la dispersione scolastica e altri disturbi psichiatrici. Gli obiettivi specifici includono la promozione delle Soft Skills tra gli studenti, la formazione trasversale per gli insegnanti, l'avvio di uno screening sistematico all'interno delle scuole, la prevenzione dei disturbi associati ai DSA, la riduzione delle liste d'attesa per la certificazione DSA e il coinvolgimento attivo dei genitori nel processo educativo. I risultati attesi riguardano miglioramenti nelle capacità di problem-solving, comunicazione e autoconsapevolezza degli studenti, nonché uniformità delle pratiche educative tra gli insegnanti e una maggiore consapevolezza e competenze dei genitori nel supportare lo sviluppo delle Soft Skills dei propri figli.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Risultati attesi

Il progetto prevederà più tipi di fasi da realizzare: - Verranno svolti dei laboratori su sei classi della Primaria dalle dott.sse Guitarrini e Murgia, in classi selezionate a priori, dove sono presenti alunni con difficili situazioni emotive e/o difficoltà scolastiche; - Verranno contemporaneamente formati gli insegnanti e gli operatori (formazione on line) e avviato lo Screening sulle 6 classi individuate dagli stessi insegnanti formati; - una terza parte del progetto parallela alla precedente sarà denominata "Viva la scuola" e verrà portata avanti dalla Comunità di Sant'Egidio, in particolare da Bacocco e Luciani e prevederà interventi su casi specifici di alunni della scuola secondaria (alunni stranieri, alunni in procinto di dispersione scolastica, casi sociali, famiglie in difficoltà negli iter burocratici etc...); questa parte del progetto avverrà solo dopo contatti diretti e convocazioni a scuola delle famiglie interessate che provvederanno all'autorizzazione). Un primo incontro si svolgerà all'inizio del progetto con genitori e insegnanti e poi saranno avviati i laboratori nelle classi e la formazione. Le attività proposte saranno: Attività 1_Impostazione di un sistema di analisi dell'impatto dell'iniziativa Attività 2_Interventi diretti in classe con gli studenti (Autoconsapevolezza ed empatia, Problem-solving e Creatività, Gestione delle emozioni, Gestione dello Stress, Capacità di prendere decisioni, Comunicazione efficace e competenza relazionale) Attività 3_ Implementazione di strumenti educativi e didattici Attività 4_ Creazione di equipe di lavoro multidisciplinari di insegnanti ed educatori per uniformare le pratiche educative. Attività 5_ Screening per individuare segnali precoci di disagio e DSA tra gli studenti. Attività 6_ Formazione dei genitori con possibilità di apertura anche agli insegnanti (per adottare unica linea comune) sull'uso responsabile del digitale e sul riconoscimento dei segnali precoci di disagio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

LA MIA SCUOLA VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare la comunità educante tutta al rispetto dell'ambiente, cercando di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, acquisendo competenze green spendibili durante le ore di attività didattica ma soprattutto nella vita in generale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta , in realtà, non è una in particolare ma strettamente correlata con una molteplicità di progetti già attivi all'interno dell'Istituto, inseriti da anni nel P.T.O.F., senza

dimenticare poi quanto tutto il pensiero “green school” sia trasversale tra le discipline grazie anche all’educazione civica, al progetto di compostaggio e al progetto di riciclo che da anni la scuola realizza con efficacia ed efficienza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ambienti per la didattica digitale integrata Creazione di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonchè delle realtà in cui si realizzano. • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Potenziare il BYOD (Bring Your Own Device), in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Aumentare il livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio. • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Potenziare l'atelier creativo come laboratorio multicompetenze e interattivo, come sistema di creazione aperto che contribuisca a promuovere l'apprendimento e le abilità relazionali di tutti gli alunni attraverso le tecnologie digitali. • Ambienti per la didattica digitale integrata Potenziare la biblioteca come ambiente "flessibile" confortevole per organizzazioni variabili, adatte ad attività variegate, e pensate in base all'età dei ragazzi e al loro immaginario. Una sorta di laboratorio multidisciplinare per condividere saperi ed esperienze creative

Ambito 1. Strumenti	Attività
	multimediali a cavallo tra la tradizione analogica e l'innovazione digitale. Ambienti per la didattica digitale integrata Potenziare l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. per rendere gli spazi flessibili e innovativi per attuare un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni, per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l' età e i diversi bisogni degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Educare ai media come strumento di cittadinanza attiva e consapevolezza personale, alle pari opportunità , tolleranza, intergenerazionalità, coesione sociale:: Educare i ragazzi e le ragazze Formare i docenti Coinvolgere i genitorI Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Offrire a tutti gli studenti percorsi su: La comunicazione e l'interazione digitale;

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; L'arte digitale; La lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria . Il progetto prevede la partecipazione, definita L'Ora del Codice e al Code Week Europeo, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. far seguire l'avviamento a percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del pensiero computazionale che possono essere fruite sia in un contesto tecnologico, sia in modo tradizionale. Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Sviluppare la dimensione digitale, a sostegno delle competenze trasversali nelle diverse discipline: creatività digitale, progettazione e alla stampa 3d, studio delle proprietà fisiche,tecnologiche e meccaniche dei materiali, disegno, progettazione grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE INTERNA: formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzazione di laboratori formativi coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative. Formazione specifica dell'Animatore Digitale. - Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. -Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto -Formazione specifica del team digitale. - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

-Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. -Formazione dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. -Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite t -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Realizzazione e condivisione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati - Formazione ,Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) -Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con Scrach. - Formazione sull'utilizzo di piattaforme di elearning (Moodle, Edmodo) -Implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto Microsoft 365 Education per favorire la condivisione e la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	comunicazione tra i docenti. -Formazione e informazione sull'utilizzo dei software per alunni con disturbi di apprendimento. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: organizzazione di workshop e altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. ; Raccolta e pubblicizzazione sul sito web della scuola di materiali multimediali che documentino le attività svolte dalla scuola attraverso una metodologia innovativa. -implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. -Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). -potenziamento di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuolafamiglia in modalità sincrona e asincrona. -Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale. Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale. -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti /Associazioni /Università -Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. -Utilizzo del Cloud d'Istituto Microsof 365 Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola . Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. -Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD -Implementazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti -Utilizzo di classi virtuali (comunity, classroom) Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES -Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA GIUSEPPE VANNI - RMAA86501G

VIA I. DELLA GIOVANNA - RMAA86502L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione è parte integrante dell'attività didattica nella scuola dell'infanzia.
L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.
Ogni momento didattico - educativo è sottoposto ad osservazione da parte dei docenti, per capire come l'alunno reagisce alle varie fasi educative e di conseguenza può procedere ad una valutazione relativa alle competenze
acquisite, alla maturità emotiva , allo sviluppo della metacognizione.
La valutazione è sempre a carico del team docente di classe.
La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi
strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012).
La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo

mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che
permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per valutazione, nella scuola dell'infanzia, si intende l'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.
La trasversalità formativa dell'Educazione Civica, anche nella dimensione della valutazione, è costituita da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e/o condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui

vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI E CAPACITA' RELAZIONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : personale; nelle attività didattiche e di gioco; nel rapporto con i compagni;
nel rapporto con le figure adulte.
COMPETENZE: avere consapevolezza del proprio corpo; muoversi con destrezza; possedere una buona motricità fine; ascoltare con attenzione; comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare, interessi, curiosità e creatività; compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NANDO MARTELLINI - RMIC86500P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è parte integrante dell'attività didattica nella scuola dell'infanzia.
L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.
Ogni momento didattico - educativo è sottoposto ad osservazione da parte dei docenti, per capire come l'alunno reagisce alle varie fasi educative e di conseguenza può procedere ad una valutazione relativa alle competenze
acquisite, alla maturità emotiva , allo sviluppo della metacognizione.
La valutazione è sempre a carico del team docente di classe.
La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi
strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di

accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012).
La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo
mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che
permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in lettere o livelli di apprendimento (da A a D) per la scuola primaria, e in cifre (da 4 a 10) per la scuola secondaria. Per valutazione, nella scuola dell'infanzia, si intende l'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI E CAPACITA' RELAZIONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : personale; nelle attività didattiche e di gioco; nel rapporto con i compagni;
nel rapporto con le figure adulte.
COMPETENZE: avere consapevolezza del proprio corpo; muoversi con destrezza; possedere una buona motricità fine; ascoltare con attenzione; comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare, interessi, curiosità e creatività; compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla situazione della classe e dei singoli alunni. Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:
a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.

c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.
Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.
La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.
Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:
- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- frequenza e puntualità,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.
• La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
• Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
• Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla

prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO dell'intervento del D.S., VISTA la normativa vigente (C.M. n. 49 del 20/05/2010 - C.M. n. 48 del 31/05/2012 – D.P.R. n. 122/2009) VISTA l'autonomia degli istituti scolastici delibera per la sc. Secondaria: la NON AMMISSIONE con 4 – 4 – 4 o con 4 – 4 – 5 AMMISSIONE con 4 – 5 – 5 o con 5 – 5 – 5 NON AMMISSIONE con quattro insufficienze, anche se con un solo 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO della normativa vigente VISTA l'autonomia degli istituti scolastici DELIBERA all'unanimità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo gli stessi criteri deliberati per l'ammissione alle classi successive.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"NANDO MARTELLINI" - RMMM86501Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi
strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali - 2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla

situazione della classe e dei singoli alunni.
Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:
a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie,
che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.
c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.
Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.
Tale processo è in corso nel nostro istituto, che ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione. La valutazione viene espressa in decimi per tutte le discipline, ad eccezione della Religione Cattolica, che è valutata con giudizio sintetico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in cifre (da 4 a 10) per la scuola secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.
La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno

scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.
Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori: - frequenza e puntualità,
- osservanza del Regolamento d'Istituto, - rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe, - socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.
N.B.
• La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
• Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
• Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO dell'intervento del D.S. VISTA la normativa vigente (C.M. n. 49 del 20/05/2010 - C.M. n. 48 del 31/05/2012 – D.P.R. n. 122/2009) VISTA l'autonomia degli istituti scolastici delibera per la sc. Secondaria: la NON AMMISSIONE con 4 – 4 – 4 o con 4 – 4 – 5 AMMISSIONE con 4 – 5 – 5 o con 5 – 5 – 5 NON AMMISSIONE con quattro insufficienze, anche se con un solo 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO della normativa vigente VISTA l'autonomia degli istituti scolastici DELIBERA all'unanimità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo gli stessi criteri deliberati per l'ammissione alle classi successive.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I. DELLA GIOVANNA - RMEE86501R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: “agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali -2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla situazione della classe e dei singoli alunni. Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:
a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all’inizio di ogni anno scolastico.
b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d’apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.
c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell’anno scolastico.
Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.
Tale processo è in corso nel nostro istituto, che ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione. La valutazione viene espressa in livelli (A,B,C,D) per tutte le discipline. Ad eccezione della religione cattolica che viene espressa invece con giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo, eccellente)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in lettere o livelli di apprendimento (da A a D).

Criteri di valutazione del comportamento

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.
La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.
Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:
- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- frequenza e puntualità,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.
• La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
• Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
• Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla

prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Nando Martellini ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una didattica per competenze ed inclusiva. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifici obiettivi finalizzati al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto utilizza criteri di formulazione dei PDP (alunni con bisogni speciali) condivisi nei tre ordini di scuola, che vengono periodicamente monitorati e aggiornati. IL PEI (alunni con disabilità) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno BES, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'insieme della comunità-scuola, composto da insegnanti, personale non docente, compagni e altre figure significative, attiva le varie risorse per soddisfare i bisogni formativi ed educativi dell'alunno BES. Vengono svolti progetti per favorire il positivo passaggio dei bambini con disabilità da ordini di scuola diversi. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti, OEPA e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come "azionisti privilegiati" dell'investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è responsabile del progetto di vita del proprio figlio, il PEI/PDP che ne rappresenta una parte integrante, non può non essere condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quindi avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi d' istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni partecipano al percorso di continuità e di orientamento, programmati e organizzati dalle apposite commissioni, con il proprio gruppo classe. Ogni anno vengono inoltre organizzati progetti ad hoc per i casi più difficili. In tale ottica sono stati attuati anche progetti di collaborazione tra scuola dell'infanzia. primaria e secondaria di primo grado.

Aspetti generali

Per la somministrazione dei farmaci salvavita l'Istituto si doterà di un piano per la gestione delle emergenze sanitarie.

Si allegano tra i documenti dell'Istituto le procedure di somministrazione dei farmaci salvavita utilizzabili per l'anno scolastico in corso, da intendersi come puramente indicative, di supporto al personale scolastico abilitato ad intervenire in caso di necessità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione alla gestione e all'organizzazione delle attività dell'Istituto e alle relazioni con gli utenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento delle attività della scuola a seconda dell'ordine di appartenenza. Partecipazione alla commissione modelli organizzativi. Stesura dei verbali dei collegi settoriali. Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti. Supporto al Dirigente scolastico ed al docente Vicario nella stesura del Piano Annuale delle Attività. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff per la formazione delle classi.	7
Funzione strumentale	Curare la raccolta dei dati rilevati, relativi alla propria funzione. Convocare, presiedere e coordinare le commissioni pertinenti conservandone i verbali. Monitorare i dati stessi durante l'anno scolastico. Redigere una relazione di fine anno, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, da presentare al Collegio dei Docenti. Elaborare proposte di integrazione, modifica e implementazione del P.T.O.F. Partecipare agli eventuali incontri con	9

	Enti esterni e curare la diffusione nei plessi delle informazioni e del materiale di documentazione. Partecipare alle riunioni di Staff allargato.	
Animatore digitale	- Adesione a tutti i bandi proposti dal PNSD e dai PON per ottenere finanziamenti; -Conseguente innovazione degli ambienti di apprendimento (tecnologie nelle aule, nelle biblioteche e nei laboratori, creazione di aule 3.0, laboratori mobili); - Collaborazione con famiglie, associazioni, enti locali; - Progressiva digitalizzazione dell'amministrazione; - Coerenza dei progetti dell'offerta formativa con il PNSD; - Adozione del Registro Elettronico; -Formazione specifica dei docenti e del personale amministrativo; - Incremento delle competenze digitali degli alunni; - Uso di tali competenze per un apprendimento sempre più attivo, creativo e collaborativo.	1
Team digitale	Utilizzo delle tecnologie informatiche e gestione dei laboratori. Aggiornamento docenti sull'uso delle tecnologie informatiche. Tutoraggio dei docenti sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le docenti della Scuola dell'Infanzia creano un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento.	23

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Privilegiano l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Insegnamento I.R.C.	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	l'art. 38, comma 3 del CCNL 4-8-1995 che recita: "La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di:	75

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Organico di farro 73, più due part time	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina,	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; –	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA I GRADO (FRANCES	sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA	Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina,	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECOND. I GRADO (SPAGNOLO)	mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato. Stampa registro protocollo e Archivio. Smistamento della corrispondenza in arrivo. Raccolta degli atti da sottoporre alla firma. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari. Invio posta ordinaria che telematica. viaggi d'istruzione. Scarico posta elettronica;mail box istituzionale;sito MIUR ecc. – PEC istituzionale. Collaborazione e supporto alla presidenza .
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale e delle pratiche amministrative che lo riguardano (assenze; malattie; infortuni; ricostruzioni di carriera; ecc.).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Modulistica da sito scolastico http://www.icmartellini.roma.it/index.php/modulistica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: BIBLIOTECHE DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Bibliopoint all'interno della convenzione con Biblioteche di Roma

Denominazione della rete: BANCA DEL TEMPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nel protocollo d'intesa

Approfondimento:

Attività pomeridiana di supporto allo studio.

Contributo nell'apertura pomeridiana della biblioteca al territorio.

Denominazione della rete: RETE BIBLIOTECHE LAZIALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AURELIO VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nel protocollo d'intesa

Denominazione della rete: ASS.NE PROTEZIONE CIVILE GIANNINO CARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • • Collaborazione nella sicurezza degli edifici scolastici
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione

Denominazione della rete: COMUNITA' SANT'EGIDIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Prevenzione rischio di dispersione scolastica, attraverso la mediazione con le famiglie e attività con gli alunni.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione

Denominazione della rete: INSIEME OLTRE I PREGIUDIZI: DIRITTI E VALORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Realizzazione progetti con UDI Monteverde
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nelle convenzioni

Denominazione della rete: METODOLOGIE INCLUSIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AGIAMO INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ E IL BENE COMUNE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 7

Vengono attivati corsi di formazione rivolti ai docenti dell'Ambito per tutte le aree previste nel Piano Nazionale della Formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE

Aspetti teorici e pratici nella gestione dei gruppi in un’ottica di inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

I docenti , a seguito di conferimento di incarichi vari da parte del D.S. (preposto, ASPP, addetto al primo soccorso, addetto antincendio, ecc), effettueranno ciclicamente dei corsi di formazione e/o aggiornamento in base alla Legge 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti/gruppi di docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE OGGI: PARERI A CONFRONTO

Confronto tra varie posizione sul concetto di valutazione e sulla sua applicazione alle prove standardizzate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

I docenti coinvolti vengono formati sulle procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita ad alunni che ne facciano richiesta documentata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti interessata i
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ritenendo la formazione presupposto essenziale per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, si reputa prioritario che il piano di formazione del personale sia rivolto:

- all'arricchimento complessivo del profilo professionale;
- alla ricerca di nuove modalità di sperimentazione didattica;
- all'utilizzo di nuove tecnologie. La legge 107 contempla attività di formazione per tutto il personale. In particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e viene organizzata nei vari ambiti di appartenenza. Il nostro Istituto appartiene all'ambito 7. Il D.S può organizzare corsi di formazione, su proposta e richiesta dei docenti, all'interno dell'istituto, finanziati con la Carta del Docente; fermo restando la facoltà di ogni dipendente di formarsi in autonomia esclusivamente seguendo percorsi riconosciuti dal MIUR.

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AMBITO 7

Descrizione dell'attività di formazione	Assistenza alla disabilità; accoglienza; sicurezza; pratiche amministrative; gestioni delle relazioni interne ed esterne.
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE AMBITI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Roma 3

Approfondimento

Ritenendo la formazione presupposto essenziale per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, si reputa prioritario che il piano di formazione del personale sia rivolto:

- all'arricchimento complessivo del profilo professionale;
- alla ricerca di nuove modalità di sperimentazione didattica;
- alle strategie e alle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione;
- all'utilizzo di nuove tecnologie.

La legge 107 contempla attività di formazione per tutto il personale, diventando quindi fondamentale anche la formazione del personale A.T.A.